



COMITATO PERCHÉ LA CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE RESTI CATTOLICA E CONTRO IL RELATIVISMO RELIGIOSO

Via Selinunte 11 - 37138 VERONA - E-mail: sanpietromartire@libero.it
Resp. Matteo Castagna (347/4230340) e Maurizio-G. Ruggiero (347/3603084)
<http://www.traditio.it/SANPIETRO/APP.html>

COMUNICATO STAMPA

**Ratzinger si mescola ai luterani e ai loro riti ereticali: ROSARIO
RIPARATORE A VERONA, DOMENICA 14 MARZO 2010, ALLE ORE 18.30, PRESSO
LA CHIESA DEL CO-PATRONO DELLA CITTÀ, SAN PIETRO MARTIRE, ceduta dalla
diocesi a quegli stessi eretici, con azione dimostrativa simbolica finale**

“Non ci si può professar cristiani, senza credere che Cristo ha fondato una Chiesa e una *Chiesa unica*. [...] Si fanno congressi, adunanze, discorsi [...] ed hanno la parola un po' tutti: infedeli di ogni razza, cristiani, perfino quanti disertano infelicemente Cristo e quanti non vogliono ammettere la Sua divina natura e missione. Orbene i cattolici non possono in nessuna maniera appoggiare tentativi come questi, i quali suppongono esser tutte le religioni più o meno buone o lodevoli. [...] Chi dunque tien mano a codesti tentativi ed ha di queste idee, con ciò stesso [...] si allontana dalla religione rivelata da Dio. [...] In nessuna maniera devono i cattolici aderire o tener mano a simili tentativi; altrimenti vengono a dare autorità a una pretesa religione cristiana, che è lontana le mille miglia dalla sola Chiesa di Cristo. [...] La riunione dei cristiani non si può favorire in altro modo che favorendo il ritorno dei dissidenti all'unica vera Chiesa di Cristo, dalla quale, precisamente, un giorno ebbero l'infelice idea di staccarsi”, PAPA PIO XI, Lettera Enciclica *Mortalium animos*. 6 gennaio 1928.

Nel pomeriggio di domenica 14 marzo 2010 Benedetto XVI omaggerà gli eretici luterani nel loro tempio a Roma, sulle orme del suo infelice predecessore Giovanni Paolo II, che qualcuno vorrebbe acclamare santo subito e che andrebbe invece condannato per i suoi crimini contro la Fede cattolica e dimenticato al più presto.

Non solo, ma Ratzinger prenderà parte anche al culto degli adepti di Lutero, con immenso scandalo della cattolicità, contro quanto sempre insegnato dal Supremo Perenne e Infallibile Magistero Papale. Dimenticando che vi è un solo Dio, una sola religione, una sola Chiesa che salvi, i falsi pastori conducono così le pecore loro affidate nel burrone.

Dopo i “pellegrinaggi” in moschea e in sinagoga, ecco ora un altro rinnegamento da parte del “*grande papa teologo e conservatore*”, applaudito per questo, sia dai media anticlericali che da parrocchie e movimenti come focolarini, Sant'Egidio e cattocomunisti assortiti, data la continuità con il relativismo del concilio vaticano II.

A fronte di questo nuovo tradimento che umilia la Santa Chiesa Cattolica, l'unica fondata da nostro Signore Gesù Cristo, abbassandola al rango di una qualsiasi setta scismatica o ereticale, **i tradizionalisti veronesi promuovono, in riparazione, domenica 14 marzo 2010, alle ore 18.30, la recita di un Santo Rosario in latino innanzi alla chiesa-casa natale del grande co-Patrono della diocesi, l'Inquisitore San Pietro Martire, in Via Sant'Alessio, in contrada Santo Stefano, chiesa da tempo divenuta ricetto dei luterani locali per volontà del precedente vescovo Carraro. A guidare il Santo Rosario sarà don Floriano Abrahamowicz; seguirà un'azione dimostrativa simbolica finale.**

Scaduta l'anno passato la convenzione — che non è stata rinnovata dopo le insistenti proteste dei fedeli cattolici e dei tradizionalisti in particolare — i luterani sono ancora lì a San Pietro Martire, a diffondere le loro eresie nella contrada e nella parrocchia in cui il santo frate domenicano nacque e visse i suoi primi anni. La riparazione del tradimento ratzingeriano giunge tanto più opportuna, perché permette di riparare anche allo scandalo della cessione della chiesa del co-Patrono cittadino agli eretici luterani, gli stessi innanzi ai quali si prostra oggi il Benedetto bavarese.

Matteo Castagna - Maurizio-G. Ruggiero

Verona, 11 marzo 2010